

Liceo Scientifico delle scienze applicate
Programma finale di italiano
Classe 3I – anno scolastico 2014-2015
Docente: Concetta Ventimiglia

Unità didattica I: Modelli culturali nel Medioevo

Definizione, scansione cronologica e origine del concetto di “Medioevo”; dal mondo antico alla cultura volgare: l’io come soggetto individuale; l’inizio del XII secolo e la cultura cortese: l’attenzione all’interiorità.

Mentalità, cultura e lingua nell’Alto Medioevo. Il trionfo del Cristianesimo; il monachesimo occidentale e la trasmissione del sapere; il ruolo dei clerici; La concezione trascendente della vita e la ricerca di messaggi spirituali nel mondo: l’interpretazione figurale; l’organizzazione simbolica della concezione di spazio e tempo nel Medioevo; l’organizzazione della cultura medioevale; l’enciclopedismo, le sette “arti liberali” del Trivio e del Quadrivio e la teologia. Il mondo come allegoria, la natura come testo: i bestiari

Le prime testimonianze scritte del volgare italiano: l’indovinello veronese, il Placito di Capua, l’iscrizione di San Clemente.

La letteratura in lingua d’oïl nel Nord della Francia: l’epica e il romanzo cavalleresco, la poesia dei trovatori in lingua d’oc nel sud della Francia; il mondo dei giullari e la poesia goliardica.

La realtà urbana e i Comuni: il nuovo modello di intellettuale e la laicizzazione della cultura; i nuovi luoghi della cultura: le università e i conventi.

Testo: Anonimo, Bestiario moralizzato, XV secolo “De la pantera”

Unità didattica II: Concezione della vita terrena e rappresentazione medievale dell’amore

La letteratura religiosa e la lauda: Francesco d’Assisi.

La scuola poetica siciliana: temi, forme e protagonisti; elementi di confronto con la poesia provenzale. La forma del sonetto; L’eredità siciliana: i poeti siculo – toscani (temi e protagonisti)

Guido Guinizzelli e la poesia stilnovistica: la poetica, le “novità” sul piano tematico e stilistico; la donna angelo e l’elevazione spirituale; la teoria della gentilezza; il saluto “salutifero”, Guido Cavalcanti: le domande sulla fenomenologia dell’amore.

Dante: notizie biografiche e opere La questione della lingua affrontata da Dante nel De vulgari eloquentia

La poesia “comico- realistica”: la parodia della poesia stilnovistica, lo stile comico e il materialismo

L’autunno del Medioevo : modelli culturali tra continuità e mutamento. I centri della produzione culturale; l’atteggiamento laico; il mecenatismo; la letteratura del Trecento tra civiltà medievale e Umanesimo: Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio

F. Petrarca: notizie biografiche; il pensiero e la poetica; il Canzoniere: la struttura e i temi, la lingua e lo stile; il sonetto proemiale: “Voi ch’ascoltate in rime sparse il suono”; il senhal nel Canzoniere: il nome di Laura; l’evoluzione del personaggio: la donna nemica, i tratti stilnovistici, Laura “beatrice”

G. Boccaccio: notizie biografiche, il pensiero e la poetica; il Decameron: la struttura, i temi, il realismo

Testi: Francesco d’Assisi “Cantico di frate Sole”

Giacomo da Lentini “Meravigliosamente” ; “Amor è uno desio che ven da core”

Guido Guinizzelli “Al cor gentile rempaira sempre amore”

Guido Guinizzelli "Io voglio del ver la mia donna laudare"
 Guido Cavalcanti "Chi è questa che ven, ch'ogn'om la mira"
 Guido Cavalcanti "Voi che per li occhi mi passaste il core"
 Dante Alighieri, Vita Nova, XIX "Donne ch'avete intelletto d'amore"
 Dante Alighieri, Vita Nova XXVI "Tanto gentile e tanto onesta pare"
 Dante Alighieri, Rime "Guido, i vorrei che tu e Lapo ed io"
 Cecco Angiolieri "Tre cose solamente m'anno in grado"
 "S'i fosse fuoco, arderei 'l mondo"
 "Francesco Petrarca, Canzoniere "Voi ch' ascoltate in rime sparse il
 suono"
 "Chiare, fresche e dolci acque"
 "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi"
 "Solo e pensoso i più deserti campi"

 Giovanni Boccaccio, Decameron "Tancredi e Ghismunda"
 "Lisabetta da Messina"
 "Nastagio degli Onesti"
 "Chichibio"

 "Guido Cavalcanti"

Unità didattica III: La materia epico-cavalleresca

Umanesimo e Rinascimento: la situazione politica e culturale fra la scoperta dell'America e il Concilio di Trento; la centralità dell'uomo: l'ottica antropocentrica; le conquiste nei vari ambiti del sapere: il nuovo senso della storia, l'interesse per le scienze umane e il recupero delle filosofie antiche: l'epicureismo e lo stoicismo; l'atteggiamento razionalistico e scientifico e la nascita di una nuova disciplina: la filologia; il ruolo dell'intellettuale e la dimensione laica; la nuova idea della formazione umana: gli studia humanitatis; le novità dell'arte: la scoperta della prospettiva; l'Umanesimo in latino e in volgare; dall'Umanesimo al Rinascimento; le grandi scoperte e l'immaginario: la nuova immagine del cosmo e la crisi della visione antropocentrica: la teoria eliocentrica di Copernico.

L'epica fra Medioevo e primo Umanesimo

Matteo Maria Boiardo: L'Orlando innamorato: i modelli della tradizione carolingia, bretone e canterina; la struttura policentrica, la trama, il motore dell'amore e la fortuna; la scelta linguistica

Il poema cavalleresco dall'Orlando Innamorato all'Orlando furioso: le novità

L. Ariosto: il pensiero e la poetica: il rapporto con la corte, il realismo e la curiosità per l'infinito possibile; la ricerca dell'equilibrio

L'Orlando furioso: le tre trame principali; il poema in movimento e la metafora dell'errore umano: il tema delle illusioni e la visione disincantata della vita; le strategie della narrazione; il poema nave; il caos dell'universo e l'ordine del poema: la ricerca dell'armonia; la fortuna del poema: le novità e la modernità del genere epico; la funzione dell'ironia

L'edizione del Furioso del 1532 e l'attenzione alle scelte espressive e stilistiche: la selezione lessicale, la musicalità dei versi e l'ottava ariostesca.

Testi:

Matteo Maria Boiardo: L'Orlando Innamorato, I, I, ott.1-3 "La meravigliosa storia di Orlando innamorato

L.Ariosto, L'Orlando furioso, Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori"(Canto I, ott, 1-37)

L.Ariosto, L'Orlando furioso, Il Palazzo di Atlante, Canto XII, ott. 8-12; 17-34

L.Ariosto, L'Orlando furioso, La follia di Orlando, Canto XXIII, ott.102-114; 124-130

Unità didattica V: Incontro con l'opera: la Divina Commedia

Dante: un modello culturale per il Medioevo; la visione trascendente

La Divina Commedia: genesi e storia della Commedia, le ragioni del titolo, la composizione del poema; l'ordine del cosmo e la concezione tolemaica; la struttura del mondo ultraterreno per Dante e la distribuzione dei peccatori nell'Inferno; il poema didattico allegorico, il plurilinguismo e il pluristilismo nell'opera; le allegorie, il simbolismo numerico.

Letture e analisi di alcuni Canti dell'Inferno

Dante Alighieri, La Divina Commedia, Inferno, Canto I

Canto III

Canto V

Canto VI

Canto X

Canto XIII

Canto XXVI

Unità didattica VI: Modulo di lettura e scrittura

La lettura di un testo letterario

- Analisi delle componenti linguistiche, stilistiche, strutturali e semantiche di testi in prosa e di testi in versi

La produzione di testi:

- Il riassunto
- La parafrasi
- La tipologia A (analisi del testo)
- La tipologia B (l'articolo di giornale e il saggio breve)
- La tipologia C (tema di argomento storico)
- La tipologia D (tema di ordine generale)

Unità didattica VII: L'immagine del potere

La concezione medievale del potere: Dante Alighieri e la teoria dei "due soli"

Il trattato politico e la nascita della moderna saggistica: Il Principe di Niccolò Machiavelli: un manifesto politico; la struttura generale; realismo e utilitarismo nel progetto del trattato: la verità effettuale e il principe nuovo; l'immagine del principe – centauro; le virtù del principe e la ragion di stato; il rapporto fra virtù e fortuna, la divisione fra etica e politica; lo stile: il rigore argomentativo e lo stile appassionato; il linguaggio "alto" e "basso"; G. Guicciardini: il pensiero e le opere; la riflessione sulle forme di governo, l'arte della "discrezione", l'attenzione per il "particolare" e la prudenza; il potere della fortuna, l'incertezza dell'agire umano e la complessità del reale

Testi:

Niccolò Machiavelli Il Principe, Cap I, "I tipi di principato e come acquisirli"

Niccolò Machiavelli Il Principe, Cap. VII "I principati nuovi che si conquistano con armi altrui e con la fortuna" (Il principe nuovo: Cesare Borgia)

Niccolò Machiavelli, Il Principe, Cap. XV (Morale e politica)

Niccolò Machiavelli, Il Principe, Cap. XVIII "In che misura i principi debbano mantenere la parola data" (I comportamenti adatti al principe)

F. Guicciardini, Ricordi, 30, 31, 50, 69, 76 "Il potere della fortuna"; "La mutazione universale e la fortuna dell'uomo";

F. Guicciardini, Ricordi, 6, 186, 82, 147, 10, 117, 66, 218 "Le categorie dell'agire umano"

L'insegnante

Gli studenti